



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>24</b>	<b>04/02/2025</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta MARINO CAR SERVICE SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Casaluce, alla via Consortile a Piro, Localita' Chiaito - PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n. 255 del 10/12/2018 è stata rilasciata alla ditta MARINO SRL P. IVA 03144820614 l'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Casaluce alla via Consortile a Piro, Località Chiaito, su un'area di ca. 9.700mq censita catastalmente al foglio 6, p.IIa 15;
- con D.D. n. 99 del 15/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. 150 del 13/10/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale in corso d'opera;
- con D.D. n. 225 del 23/11/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 147 del 02/08/2024 si è preso atto della Voltura dell'Autorizzazione alla ditta MARINO CAR SERVICE SRL – P IVA 01673150619, con sede legale in Aversa al Viale Europa n.119;

**Considerato che**

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0569146 del 29/11/2024, e successivamente integrata, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente:
  - A. Riorganizzazione delle Aree;
  - B. Inserimento di un Cantilever;
  - C. Riorganizzazione dei Quantitativi;
  - D. Spostamento della Pesa;
  - E. Riallineamento delle Planimetrie di Layout.

**Considerato che**

- il Dipartimento ARPAC di Caserta con il Parere n. 45/NB/24 ha ritenuto che l'istanza presentata dalla ditta sia di natura sostanziale, con prescrizioni.
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n. 0013430 del 13/01/2025, ha successivamente rimodulato ed integrato la documentazione per la presa d'atto di una variante non sostanziale.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma del dott. Marcello Monaco, attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**DECRETA**

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta MARINO CAR SERVICE SRL – P IVA 01673150619 – con sede legale nel Comune di Aversa (CE), al Viale Europa n. 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 116414, impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Casaluce, alla via Consortile a Piro, Località Chiaito, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie agli atti a firma del dott. Marcello Monaco, consistente:
  - A. nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione, modificando la dimensione e la dislocazione delle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti e delle EoW senza variazione dei quantitativi totali dei rifiuti stoccati in ogni momento.
  - B. Inserimento di n. 13 Cantilever monofronte e n. 30 Cantilever bifronte per lo stoccaggio esclusivo del rifiuto EER 16.01.06;
  - C. Riorganizzazione dei quantitativi gestiti, senza però apportare modifiche al quantitativo totale attualmente autorizzato, riorganizzando i quantitativi in ingresso giornaliero ed annuo e il relativo valore di stoccaggio massimo contemporaneo di cui ai flussi H ed I:
    - Riduzione del quantitativo giornaliero dei rifiuti di cui al flusso I da 300 T/g a 25 T/g incrementando della differenza il quantitativo giornaliero dei rifiuti di cui al flusso H da 4.360 T/g a 4.635 T/g;
    - Riduzione del quantitativo annuale dei rifiuti di cui al flusso I da 9.000 T/a a 7.500 T/a incrementando della differenza il quantitativo annuale dei rifiuti di cui al flusso H da 130.800 T/a a 132.300 T/a;
    - Riduzione dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti di cui al flusso I 300 T a 25 T incrementando della differenza il quantitativo dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti di cui al flusso H da 4.360 T a 4.635 T, come riportato nella successiva tabella al punto 4.
  - D. Spostamento della Pesa;

E. Riallineamento delle Planimetrie di Layout. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO** che il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica asseverata e negli elaborati allegati.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE** che:
  - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
  - che la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R12-R3 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 151.920 t/a (di cui 1.440 t/a in operazione R3), con stoccaggio massimo in ogni momento, pari a 5.064 t/g (di cui 4,8 t/g in operazione R3) per i rifiuti non pericolosi:

**TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI**

PROCESSI DI TRATTAMENTO	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
FLUSSO A Gestione Rifiuti Tessili	15.01.09	imballaggi in materia tessile	R13-R12	45 T/g 1.350 T/a
	19.12.08	prodotti tessili		
	20.01.10	abbigliamento		
	20.01.11	prodotti tessili		
FLUSSO B Gestione RAEE non pericolosi	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13-R12	115 T/g 3.450 T/a
	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		
FLUSSO C Gestione Rifiuti Misti	08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12	80 T/g 2.400 T/a
	15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
	16.01.03	pneumatici fuori uso		
	20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
	20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131		
	20.03.01	Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni non biodegradabili		
	20.03.99	Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni non biodegradabili		
	20.03.07	rifiuti ingombranti		
FLUSSO D Gestione Rifiuti della Carta	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12	18 T/g 540 T/a
	20.01.01	carta e cartone		
	15.01.05	imballaggi in materiali compositi		
	15.01.06	imballaggi in materiali misti		
FLUSSO E Gestione Rifiuti Misti	02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	34 T/g 1.020 T/a
	07.02.13	rifiuti plastici		
	12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici		
	15.01.02	imballaggi in plastica	R3	4,8 T/g 1.440 T/a
	16.01.19	plastica		
	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		

	17.02.03	plastica		
	20.01.39	plastica		
FLUSSO F Gestione Rifiuti del Legno	15.01.03	imballaggi in legno	R13-R12	34 T/g  1.020 T/a
	17.02.01	legno		
	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
FLUSSO G Gestione Rifiuti del Vetro	15.01.07	imballaggi in vetro	R13-R12	78 T/g  2.340 T/a
	16.01.20	vetro		
	17.02.02	vetro		
	20.01.02	vetro		
FLUSSO H Gestione Rifiuti Metallici	12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13-R12	4.635 T/g  132.300 T/a
	12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		
	15.01.04	imballaggi metallici		
	16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
	16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
	16.01.16	serbatoi per gas liquido		
	16.01.17	metalli ferrosi		
	16.01.18	metalli non ferrosi		
	16.01.22	componenti non specificati altrimenti		
	16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		
	17.04.01	rame, bronzo, ottone		
	17.04.02	alluminio		
	17.04.03	piombo		
	17.04.04	zinco		
	17.04.05	ferro e acciaio		
	17.04.06	stagno		
	17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
	17.04.07	metalli misti		
20.01.40	metallo			
FLUSSO I Gestione Rifiuti Inerti	17.01.01	cemento	R13-R12	25 T/g  7.500 T/a
	17.01.02	mattoni		
	17.01.03	mattonelle e ceramiche		
	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
	17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
	17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
	20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili		
	20.03.03	residui della pulizia stradale		

##### 5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto

non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

**6. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**7. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Casaluce, ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

**8. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**9. di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

**10. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

**11. di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta